

Michelangiolo “Suspendete quella delibera su accorpamenti”

di **ERNESTO FERRARA**

«Suspendete quella delibera», chiede la Cgil da 48 ore. «Concordiamo, la Regione aspetti la Corte Costituzionale» si aggiunge da ieri Avs con i due coordinatori toscani Dario Danti e Filiberto Zaratti. E pure in un pezzo del Pd schleiniano cresce il malumore e la richiesta di un passi indietro. Sugli accorpamenti scolastici, che in Toscana colpiscono 16 istituti tra cui lo storico liceo Michelangiolo, si apre un fronte per Eugenio Giani. Nell'ultima seduta della precedente legislatura il 27 ottobre la giunta regionale ha approvato - sotto la minaccia di un possibile procedimento statale per danno eraria-

le con tanto di lettera del ministro - la delibera che recepisce gli accorpamenti scolastici sanciti dal ministro dell'Istruzione. Mossa particolarmente sofferta anche dalla stessa assessora alla scuola Alessandra Nardini. E adesso la polemica infuria. La Flc Cgil è pronta a organizzare la mobilitazione e chiede alla Regione di fare «un passo indietro sulla delibera». Per domani peraltro è fissata la protesta degli studenti del “Miche” alle 14 sotto Palazzo Vecchio. «Abbiamo una grande preoccupazione sul via libera, chiediamo che la Regione faccia un'ulteriore riflessione, in attesa della pronuncia della Corte Co-

stituzionale prevista per novembre» dicono ieri Danti e Zaratti a nome di Avs, che nella prossima giunta regionale a cui proprio Giani sta lavorando sarà alleato di peso. Giani afferma di «condividere politicamente» le rimozioni «ma di non poter rischiare il danno erariale per la Regione». Il fronte è aperto. Come quello della nuova giunta, specie per la sanità. Il governatore insiste sul bis di Simone Bezzini: «Squadra che vince non si cambia» ha detto due sere fa davanti al Pd di Siena che applaudiva. Ma il segretario regionale dem Emiliano Fossi è irremovibilmente contrario.



L'ingresso del Michelangiolo

